



MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELL'UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI
E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

Ufficio del Dibattito

Cagliari, 19-20 ottobre 2024

Europa: un laboratorio per realizzare l'unità nella diversità

Intervento di Angela Taraborrelli

Le ricadute Il federalismo kantiano: una unione di popoli diversi

Abstract

In questo intervento mi concentrerò sul trattato "Per la pace perpetua" (1795) di Immanuel Kant di cui quest'anno si celebrano i trecento anni dalla nascita e, in particolare, sulla sua proposta di istituire una unione mondiale di Stati per garantire una condizione di pace permanente.

Dopo aver illustrato brevemente l'opera e le sue tesi principali, mostrerò come l'Unione Europa, anziché l'Onu, sia l'organismo di diritto internazionale che più si è avvicinato all'ideale federalista del filosofo e come questo ideale non si realizzi attraverso l'*unificazione* degli Stati, ovvero con la creazione di un unico Stato mondiale, bensì attraverso una *unione* di Stati. Che si interpreti questa unione come una lega volontaria di Stati sovrani oppure come una federazione cui gli Stati trasferiscono parte dei loro poteri di sovranità, in ogni caso, Kant ritiene al tempo stesso necessario ed auspicabile che il federalismo si basi su una pluralità di Stati e popoli diversi.

Si farà riferimento quindi ad alcuni passi tratti dagli scritti di geografia e antropologia di Kant dedicati all'Europa, in cui le diverse caratteristiche dei popoli vengono attentamente descritte ed esaminate e si farà cenno, per concludere, alla sua filosofia della storia da cui si evince come la pluralità venga considerata addirittura condizione per la realizzazione del suo progetto politico federale e cosmopolitico.